

Non solo Lampedusa... Rotte dell'immigrazione in Europa

Dal 1988 sono morte lungo le frontiere marittime dell'Europa almeno 18.058 persone.

Di cui 2.251 soltanto dall'inizio del 2011.

Il dato è aggiornato al 7 dicembre 2011 e si basa sulle notizie censite negli archivi della stampa internazionale degli ultimi 23 anni.

Il dato reale potrebbe essere molto più grande.

Nessuno sa quanti siano i naufragi di cui non abbiamo mai avuto notizia.

Lo sanno soltanto le famiglie dei dispersi, che dal Marocco allo Sri Lanka, si chiedono da anni che fine abbiano fatto i loro figli partiti un bel giorno per l'Europa e mai più tornati.

Ma le rotte navali non sono le uniche rotte di accesso al continente europeo...

Si stima che in media il flusso di immigrati clandestini che sbarcano a Lampedusa rappresenta solo il 20% dell'immigrazione clandestina totale presente sul territorio!

Non solo Lampedusa... Rotte dell'immigrazione in Europa



Fonte: Frontex

Non solo Lampedusa... Rotte dell'immigrazione in Europa

La crisi economica ha rallentato i flussi migratori verso l'Europa, ma la materia è sempre ai primi posti nelle agende dei governi dell'Unione.

Negli ultimi dieci anni l'Europa ha visto assestarsi alcune principali rotte extra-europee, che incidono prevalentemente a sud su Spagna e Italia e a est su Polonia e Ungheria.

I movimenti dei popoli, ci insegna la storia, sono difficilmente arrestabili e non stupisce quindi che i migranti arginati via mare stiano utilizzando altre rotte.

Nel 2010 infatti, il totale degli ingressi illegali in Europa è aumentato rispetto all'anno precedente, a dimostrazione che i flussi non si sono fermati ma sono solo stati deviati. La legge del mercato, della domanda e dell'offerta, trova attuazione anche quando si tratta di vite umane.